

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.  
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

## Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ROMA, 25.

È confermato che il ministero rimane definitivamente al suo posto per espressa volontà del Re.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Elezione nella Nièvre, Bourgoing (bonapartista) fu eletto con 37,600 voti; Gudin (repubblicano) n'ebbe 32,150; Pazzis (legittimista) 4527.

LONDRA, 25. — Lo sciopero degli operai nelle miniere di ferro a Cleveland continua. Si ha poca speranza che possa presto terminare; molti altri fornelli sono inattivi. Anche lo sciopero delle miniere di carbone a Strathfordshire continua: gli operai respingono la riduzione del salario, e domandano che la questione si sottoponga ad arbitri.

NEWYORK, 25. — *Gonzales* autore dell'oltraggio contro il console *Magée* a San José di Guatemala sarà frustato e fucilato.

Confermasi che il Chili offrì un'indennità al capitano *Hyde*.  
Si ha da Buenos Ayres 16 aprile che *Mitre* fu rieletto Presidente della Repubblica Argentina.

Le relazioni diplomatiche tra Montevideo e Buenos Ayres furono sospese.  
COSTANTINOPOLI, 25. — Nicolitch agente del *Lloyd* Austriaco è morto stamane. Il croato che commise l'assassinio non è ancora preso.

## Diario politico

Oggi la preferenza spetta incontrastabilmente agli affari di casa nostra, che pur troppo non sono lieti.

La Camera dei deputati, dopo una discussione lunga e svolta sotto tutti gli aspetti circa il progetto di legge per la nullità degli atti non registrati, dopo averne ammesso il principio col voto per appello nominale sul passaggio alla discussione degli articoli, dopo averne accettato in parte gli articoli stessi e i più importanti, respinse nello scrutinio segreto il complesso della legge.

Noi non eravamo certamente fra i più caldi fautori della legge, ma confessiamo che questo risultato ci sorprende, ci affligge, perchè torna di doppio danno: al prestigio del Parlamento, e alla lontananza del paese.

Per quanto vogliasi allargare la supposizione che alcuni deputati favorevoli alla legge si trovassero assenti nel momento decisivo, e che sopraggiungessero invece degli altri che vi erano contrari, non si può togliere affatto la idea che alcuni, dopo aver detto bianco nel voto palese, abbiano messo palla nera nello scrutinio segreto. Giustamente osserva l'*Opinione* che ciò non dovrebbe mai succedere in un Parlamento, cui deve star a cuore la propria dignità, quanto più sono importanti le questioni e gli interessi connessi ad una legge.

L'*Opinione* continua:

« È stata ancora una fortuna che questa legge sia venuta in discussione alla Camera, ultimo de' provvedimenti di fi-

nanza. Il ministero ha potuto per tal guisa ottenere l'approvazione di dieci delle sue proposte più o meno importanti. Se fosse giunta la terza, è assai problematico se egli avrebbe potuto condurre in porto le altre.

« Le dieci proposte approvate aspettano ora il giudizio del Senato.

« Tale aspettazione deve determinare la condotta del ministero.

« Importa assai che esso impedisca che il beneficio qualunque siasi per l'erario de' dieci provvedimenti approvati dalla Camera vada perduto.

« Ogni sua risoluzione dovrebbe essere subordinata a quest'intento. »

Un altro giornale Romano aveva insinuato che il ministero presentando a S. M. le dimissioni avesse consigliato la costituzione di un Gabinetto extra parlamentare che scioglierebbe subito la Camera, facendo appello alle elezioni generali. Ma questa voce cade da sé dopo la notizia, che il ministero Minghetti, aderendo al desiderio espresso di Sua Maestà, rimane al suo posto per non accrescere le difficoltà della situazione, e per non interrompere il corso degli affari.

Il nuovo ministero francese fu malissimo accolto, come si poteva prevedere dai radicali. Qualche foglio dell'opposizione, che avea cantato vittoria per il voto del 16 maggio, scaglia ora i suoi dardi più velenosi contro i nuovi venuti, e continua più furiosa che mai la campagna per lo scioglimento dell'Assemblea.

Non neghiamo che a questo partito si debba venire, forse più presto di quanto credevasi dapprincipio, poichè non si può fare un grande assegnamento sulla stabilità del nuovo gabinetto.

Pare che i gruppi della maggioranza conservatrice del 24 maggio vogliano raccostarsi per sostenerlo, a patto però che lasci dormire le leggi costituzionali e l'ordinamento del settennato. Ma può continuare più a lungo il provvisorio? Può il potere esecutivo funzionare regolarmente quando non è determinata la sfera delle sue attribuzioni?

La lotta elettorale nella Nièvre terminò colla vittoria decisiva di *Bourgoing* candidato bonapartista, il quale però ha dovuto combattere accanitamente contro il candidato repubblicano, *Gudin*, che rimase soccombente per poche migliaia di voti. Cadde invece senza l'onore delle armi *Pazzis* candidato legittimista. È notevole che *Bourgoing* avea fatta la più ampia ed esplicita dichiarazione della sua fede imperiale.

Gli ultimi dispacci annunziano che l'Inghilterra ottenne soddisfazione dal governo di S. José di Guatemala per le violenze usate al suo console *Magée*. *Gonzalez*, subita la pena del taglione, venne poscia fucilato. In quei paesi non si scherza. Dal Chili si ha pure notizia che il governo è pronto alla convenuta indennità per l'arresto del capitano *Hyde*.

Gli scioperi assumono in Inghilterra proporzioni allarmanti, e dalle ferriere si sono estesi alle miniere di carbone. Gli operai domandano che la questione si sottoponga ad arbitri.

Nessuna notizia importante dalla Spagna. Si crede che i carlisti aspetteranno Concha di piè fermo sotto Estella.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 24 maggio.

I buoni consigli a lungo andare hanno il sopravvento. Se talora quel po' di guerra civile che Massimo d'Azeglio sorprese nel cuore d'ogni italiano, si sveglia, basta una parola, un semplice richiamo a rintuzzarlo.

Eccone la prova: le ripugnanze da campanile che taluni deputati sentivano per le convenzioni ferroviarie sono completamente cessate. A conti fatti ci si accorse che tra la stretta del tempo e le vere esigenze delle provincie meridionali non v'era da potere far meglio, e se gli Uffici in massima si mostrarono severi, meticolosi, la Camera non ne sposerà punto le ripulse ed i riserbi.

Badate: respingere le convenzioni sarebbe yalso una crisi parlamentare indubitata; crisi pericolosa, all'indomani del voto dei provvedimenti per mille ragioni e tutte perentorie. Quanti vantaggi per demagoghi e per sinistri a poter dire: scegliete fra noi e coloro che vi dissanguano!

Alla Camera siamo di nuovo sulla inefficacia degli atti non registrati: gli emendamenti cui l'on. Minghetti farà larga parte spoglieranno questa legge perfino di quell'apparenza di fiscalismo che le sollevò contro tante avversioni. Del resto il grosso del pericolo è cessato e la Camera, diradata, e però di gran lunga più calma in poco trarrà a buon porto la nave dei provvedimenti con tutto il carico (1).

Mi dicono che il ministero non contasse sopra tanta fortuna e che qualche provvedimento secondario l'avrebbe anche sacrificato sull'ara della propiziazione. A ogni modo meglio così; ogni milione di più ci ravvicina al pareggio e col pareggio al risveglio di quella operosità commerciale, che attualmente versa in paralisi sotto colpi replicati, grazie alle cento banche, che dopo averci inondati di azioni, portandoci via quel po' di risparmio, stimarono bene di lasciarsi in asso a meditare sulla vanità delle cose umane.

Una delle solite catastrofi. Ieri un cornicione travolse cadendo tre poveri muratori. Due sono morti, l'altro ne uscirà impedito per sempre.

E gli ingegneri? Gli ingegneri se la cavano dando sui giornali la colpa alla pioggia che non avea permesso alla calce di far presa. Di quale pioggia si vuol parlare di grazia? Da una settimana siamo all'asciutto.

Insomma qui a Roma si edifica senza economia di vite. Intendo che anche il lavoro vuol le sue vittime: ma esportegliele perchè se le prenda mi par troppo. La disgrazia avvenne in un palazzo del principe Pallavicini.

I. F.

(1) Ormai si sa che queste buone previsioni non si sono avverate.

La Redazione

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Ieri correva voce a Monte Citorio che l'on. Mari fosse gravemente infermo. Questa notizia commosse vivamente i numerosi amici dell'illustre deputato. Il presidente della

Camera fece richiedere subito notizie a Firenze per telegramma, e dalla risposta ricevuta risulta che la malattia è febbre miliare, e che senza mancare di gravità, lascia sperare che proceda regolarmente verso la guarigione.

(Fanfulla)

— 24. — Intorno alla salute del Papa ecco le più esatte notizie che abbiamo potuto raccogliere:

Il Papa realmente nella settimana scorsa è stato uno o due giorni incomodato; ha avuto un po' di febbre, ma leggerissima, e tutto insieme, l'incomodo è stato molto lieve e da attribuirsi principalmente alla bizzarra stagione. Adesso il Papa sta meglio, e anche ieri ha potuto ricevere qualcheuno.

(Libertà)

MILANO, 23. — Leggiamo nei giornali di Milano:

Il giudice istruttore presso il nostro Tribunale correzionale ha spiccato mandato di cattura contro il signor Savaré, segretario comunale di Mediglia, il quale, è imputato di truffa e falso a danno dell'amministrazione di quel comune. Il Savaré fu arrestato ieri l'altro dai reali carabinieri.

— 25. — Sappiamo da fonte autorevole che in esecuzione degli ordini dati dal Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, il 14 corrente mese, alcuni uffici della Direzione funzionano da oggi nella nostra città.

(Perseveranza)

NAPOLI, 23. — Il principe Umberto giunse a Napoli, di ritorno da Foggia. Egli parte stasera per Nola col treno delle 4 e 55.

— Il Banco di Napoli avvisa il pubblico che a partire dal 1. dell'entrante mese di giugno, presso tutte le sue sedi e succursali anticiperà il semestre di rendita sulle cartelle fondiarie di propria emissione, scadenti al 1. ottobre prossimo, ritenendosi l'interesse del 6 0/0 l'anno.

(Indipendente)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — La *Patrie* afferma che durante tutta la crisi Parigi ha conservato una calma straordinaria: non fu arrestato nessuno per manifestazione politica. Il fatto è abbastanza raro, soggiunge la *Patrie*, perchè meriti di essere segnalato.

— Il *Sémaphore* di Marsiglia annunzia che i realisti di quella città hanno inviato un indirizzo di adesione ai 52 deputati della estrema destra che votarono contro il gabinetto de Broglie.

— Il *Gaulois* attribuisce al signor Gambetta un piano politico che consisterebbe nel far dichiarare che l'Assemblea attuale costituisce la seconda Camera o Gran Consiglio e che si procederà immediatamente all'elezione di una costituente che proclamerebbe ed organizzerebbe il governo d'accordo colla seconda Camera.

SPAGNA, 18. — Scrivono da Santander, alla *Indépendance Belge*:

Don Carlos ha emanato gli ordini più severi contro qualsiasi partigiano di *convencio* o di transazione. Ha prescritto i più severi rigori della legge militare contro i corrispondenti dei

giornali e contro qualsiasi persona sospetta di liberalismo. Il reclutamento dei giovani e la esazione della tassa di guerra sono dai Carlisti continuati con un eccessivo rigore.

— 20. — L'*Osservatore Cattolico* assicura che i cannoni e i fucili che il telegrafo diceva essersi ricevuti dai carlisti, sono stati sbarcati da uno *steamer* a Bermeo, situato a 39 chilometri da Bilbao, non ostante la sorveglianza esercitata dalla squadra sulle coste di Bisaglia.

GERMANIA, 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord* osserva, relativamente alle dichiarazioni dei *Rheinischen Blätter*, che il partito di agitazione ultramontano ha trasferito, dopo la espulsione di preti renitenti, il suo quartiere generale dei raggiri clericali ai confini lussemburghesi e specialmente ad Echemach: si troverebbero i mezzi necessari per opporsi a simile intrapresa.

— Anche i giornali tedeschi confermano la notizia di un prossimo viaggio della regina Vittoria. In agosto è attesa a Berlino; di là andrebbe poi a Pietroburgo.

## CRONACA VENETA

Chioggia, 25. — Il Consiglio comunale di Chioggia, nella seduta del 23 maggio corrente, in seguito a proposta del consigliere avv. Bonaldo, deliberava ad unanimità un atto di ringraziamento alla Commissione provinciale per le ferrovie venete per i favorevoli risultati finora conseguiti relativamente alla ferrovia Adria Chioggia, ed incaricava il ff. di Sindaco, cav. Bullo, di farsi interporre presso il presidente della Commissione stessa, cav. Collotta, degli unanimi sentimenti del Consiglio e del paese.

Treviso, 25. — La Direzione provinciale delle poste di Treviso avvisa che col 1. del prossimo giugno va ad essere istituito un Ufficio postale a Ponte di Piave, al quale viene aggregato il comune di Salgareda.

Collo stesso giorno l'Ufficio postale di Pieve di Soligo è ammesso allo scambio delle lettere assicurate fino a lire mila.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Domani, 27, corrente, alle ore 8 1/2 pomeridiane, avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale, sessione ordinaria di primavera, per discutere sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

Scduta pubblica.

1. Revisione ed approvazione definitiva della Lista elettorale politica.
2. Assegnazione alla Congregazione di Carità del legato di Francesco Altesty.
3. Modificazione al Regolamento per prevenire ed estinguere gli incendi.
4. Domanda della Commissione Petrarca per collocare la statua di Petrarca in Piazza Unità d'Italia.
5. Autorizzazione alla Giunta di pagare all'Ospitale i sussidi già stanziati nei bilanci 1873 74.
6. Statuto delle fondazioni « Camerini » pei discolti e per le pericolanti.
7. Spesa per rimettere una statua nel recinto della Piazza Vittorio Emanuele II.

8. Sistemazione della strada Madonetta e del Gallo in Brusegana.

9. Dichiarazione di utilità pubblica del lavoro di sistemazione della strada dal Ponte di S. Sofia all'Ospitale.

10. Cessione d'area pubblica al signor Gaudio Luigi nel Vicolo Paolotti.

11. Progetto per rinzanicare l'area del Cimitero attuale.

12. Acquisto d'area per ampliare in parte il Cimitero attuale.

13. Statuto per la Casa di Ricovero. *Seduta segreta.*

14. Nomina di un Applicato Municipale.

15. Nomina di un Aggiunto Municipale nelle frazioni esterne del Comune.

16. Nomina del Presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.

17. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà.

**Indirizzo.** — Ecco il testo dell'indirizzo, che ci viene comunicato, e che il Comitato promotore presentò ieri al signor generale conte Ladislao Poninski:

« All' Ill. signor tenente generale Ladislao Poninski.

Le fatue manifestazioni onde da pochi mal consigliati fu fatto segno l'esercito nella sera del 18 corr. destarono le più vive indignazioni della cittadinanza padovana sempre stretta ai principii del vero patriottismo e della vera libertà.

Nobile orgoglio e forza della Nazione: splendida arra d'un glorioso avvenire, di fronte a interne insidie e ad odii stranieri: l'esercito che ogni dove primeggiò per coraggio, e disciplina, e carità di patria, e beneficenza sublimata alla virtù del sacrificio, accoglie l'alta estimazione e l'affetto d'ogni buon cittadino. Il perchè i sottoscritti sicuri di farsi interpreti dei voti comuni, protestano altamente contro le inconsulte invettive lanciate ai bravi soldati, nostri nuovi ospiti, gloriosi campioni delle patrie battaglie e reduci pur ora dalla perigliosa lotta col brigantaggio: e ripudiano i torbidi sentimenti di que' pochi in tutto disformi da quelli dell'intera cittadinanza. I quali sensi si pregiano di esprimere a V. S. Illustrissima colla fiducia che presso l'esercito sieno tenuti in conto d'una nuova testimonianza d'affetto quale debbono i veri patrioti, ai difensori della patria.

**Il Comitato promotore**

Anastasi Francesco, quale vice-presidente del Casino dei negozianti.

Dondi Dall'Orologio Giovanni.

Levi Guglielmo.

Malaman Antonio, quale vice-presidente l'Associazione volontari 1848 49.

Meneghini Giov. Battista, operaio.

Pancrazio Ettore Antonio, studente universitario.

Salvato Antonio, quale vice-presidente l'Associazione di mutuo soccorso per i prestina.

Salvioni Giacomo, quale vice-presidente della Società di mutuo soccorso degli artisti, negozianti e professionisti.

**Tribunale correzionale** — La ribellione è il delitto di moda: meno male, se è di moda è sperabile che passi presto. Il 22 e 23 corrente venne tenuto un dibattimento per questo titolo a carico di una retata di ribelli (adotto il termine legale, benchè piuttosto esagerato) dei quali però il Tribunale non ne trattene per conto del carceriere che due, mentre lasciò andar liberi gli altri con un non farsi luogo a procedere.

È noto il subbuglio nato l'autunno 1873 nelle piazze in occasione dell'arresto d'un venditore d'agrumi che non ottemperava ai regolamenti municipali, i quali condannano ad un posto fisso od al moto perpetuo i venditori di siffatta merce. Le guardie Scanferla e Dalla Gasparina, che avevano arrestato per ingiurie il venditore, certo Moretto, dovettero lasciarlo andare in seguito alla resistenza sua, al soccorso prestatogli da certo Giovanni Fasolo, e da un migliaio di persone le quali gridavano: *moleto! moleto! che zè meglio o per el vostro meglio*, come dice la versione dei testimonii pessimisti. Le guardie però

avevano nella folla degli schiamazzatori contraddistinto un Ferdinando Gardellin, un Giovanni Dalla Libera, Pezzon Antonio, due fratelli Pavan, Giorgio e Giuseppe, i quali furono arrestati insieme al Fasolo per ribellione. Il Moretto si rese latitante, ma venerdì si presentò al dibattimento.

Il tribunale dichiarò colpevole il Moretto di ribellione e gli inflisse *tre mesi* di carcere, più *quindici* giorni per ingiurie alle guardie; dichiarò pur colpevole il Fasolo di ribellione infliggendo a lui pure *tre mesi* di carcere; finalmente non potendo condannare quel migliaio di persone che gridava il rivoltoso *moleto!* cogli altri cinque il tribunale preferiva lasciarli liberi colla dichiarazione e sopraccennata.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

27 maggio. Contro Cogo Luigi, Cogo Giorgio, Cogo Arcangelo e Viviani Antonio per percosse, difesi dall'avv. Fuà.

**La Società di Mutuo Soccorso**

fra gli artigiani e professionisti, tenne l'altr' ieri l'assemblea generale come avevamo annunciato. Il Vice Presidente anziano sig. Giacomo Salvioni, arse la seduta colla lettura di una lettera del comm. Emilio Morpurgo, il quale espone i vari motivi per cui egli è costretto rinunciare alla carica di Presidente fino ad ora sostenuta.

Passò quindi alla lettura della relazione sulla gestione del 1873, dalla quale abbiamo rilevato quanto segue:

Alla fine del 1873 il numero dei Soci si è aumentato di circa una trentina contandosene 824, i risparmi fatti durante il 1873 ammontarono a Lire 4619,15 e nel 1872 a lire 1836,43

I soci morti durante il 1873 furono 15 effettivi, 4 onorari e due socie. A questo punto il Presidente soggiunge:

Se noi sentiamo vivo dolore di aver perduto tutti questi nostri compagni, maggiormente lo sentiamo per il nostro Antonio Spinelli che ha fatto tanto per la nostra società, cooperando in guisa che essa avesse sempre maggiormente a fiorire.

Furono eliminati nel 1873 42 soci e nel 1872 58.

L'entrate ammontarono a lire 14,446, le uscite a lire 7583,03.

La sezione delle socie non ha contribuito al benessere della società, ma diede anzi una significante passività. Finalmente alla fine del 1873 si poté calcolare sopra un patrimonio che si aggira intorno alla somma di lire 38,000.

Terminata la lettura della relazione, il socio dott. Ghirelli propose un voto di ringraziamento al comm. Morpurgo. Questa proposta venne ad unanimità accettata dall'Assemblea, la quale anzi stabilì di spedire tosto a Roma un dispaccio al zelante presidente.

Il socio Turchetto mosse primo di tutti la questione, del perchè le socie debbano riescire di passività al sodalizio.

Molti altri, fra cui l'avv. Callegari, il sig. Valeri, il dott. Menato, il signor Costantini ed il dott. Ghirelli, parlarono su questo importante argomento, e la Presidenza promise di studiare tutti i mezzi possibili per scongiurare in seguito a questo difetto.

Venne quindi data lettura della relazione dei Censori sulla quale nessuno prese la parola.

Non così avvenne dopo la lettura fatta, del rapporto della Commissione incaricata fin dallo scorso anno di studiare se fosse possibile di aumentare il sussidio ai soci malati.

Infatti mentre il presidente cercava di mostrare come non si poteva discutere quella questione, non essendo stata portata nell'ordine del giorno, il socio Cherubin per primo domandò se le condizioni della Società siano tali da poter stabilire questo aumento. Altri soci si unirono al Cherubin, sicchè la discussione si fece abbastanza viva.

Ma l'avv. Callegari vedendo che gli studi fatti dalla Commissione non erano

tali da poter dare un responso sicuro, propose con un suo ordine del giorno di nominare una seconda Commissione, la quale entro un mese dovrà comunicare il frutto degli studi fatti su questo argomento. Tale proposta venne accettata anche da parte della Presidenza e la Commissione venne eletta nelle persone dei signori avv. Callegari, dottor Beretta, Paluani, Costantini, dott. Ghirelli.

A questo fece seguito la nomina delle cariche sociali per scrutinio segreto; e risultarono eletti i signori:

**Presidente**  
Maluta cav. Giovanni Battista.

**Consiglieri**  
Paluani Giusto.  
Festari Francesco.  
Beretta dottor Giuseppe.  
Dal Fratello Antonio.  
Marsiglio Probo.  
Smiderle Giovanni.  
Allegri Giuseppe.  
Modin Giuseppe.  
Scolari Alessandro.

**Censori**  
Fontanarosa Luigi.  
Valeri Giovanni Battista.  
Massenz Antonio.  
Loviselli nobile Pietro.  
Blas Giuseppe.

**Ancora degli scavi** sul sagrato del Duomo. Una commissione competente ieri visitò gli importanti vestigi scoperti mediante il noto escavo nel sagrato del Duomo. Credo che tale notizia debba riuscire gradita a quanti nutrono amore per le patrie cose. Si saprà finalmente se quel basamento appartenesse alla prima Cattedrale, che fu eretta circa il 620 sotto il vescovo Tricidino, e venne in gran parte distrutta dagli Ungheri nell'899, quando questi, sconfitto Berengario nella battaglia presso il Brenta, diedero Padova in preda alle fiamme.

Si saprà diversamente se appartenessero alla rifabbrica eseguita circa cinque anni dopo sotto il vescovo Silcone, il quale, temendo una seconda invasione di barbari, per sicurezza la fece fiancheggiare da due castelli. Questa costruzione venne abbattuta dal furore terremoto che principiò il 3 gennaio 1117 e durò quaranta giorni continui.

Si saprà finalmente se i mentovati avanzi appartenessero invece alla chiesa eretta circa il 1124, sotto la direzione dell'architetto Macilli, come attesta la lapide che sta infitta nel muro presso l'altare del beato Gregorio nel Duomo presente.

Come dissi nel primo mio cenno il carattere architettonico degli ancor miseriosi avanzi, mi sembra dell'epoca della Cattedrale più antica. È poi certo che lo stile di quella alzata dal Macilli, fu fedelmente prodotto da Giusto de Menaboi di Firenze in quel conservatissimo affresco da lui dipinto sul muro a tramontana nel Battistero. Ognuno può vedere quanto il medesimo sia diverso dal modo dello studiato avanzo, e rammenti piuttosto le forme della chiesa degli Eremitani.

L'eruditissimo monsignor Francesco Scipione Dondi Orologio nella preziosa sua lettera diretta al cav. Antonio Lazara, ci fa credere che il Macilli agguistasse alla chiesa da lui ricostruita un braccio che si protendeva nella parte orientale sul sagrato o cimitero. Potrebbe quindi sembrare che le presenti fondazioni appartenessero a quella proiezione; senonchè lo stile e la poca area relativamente allo spessore dei muri, che nei scoperti tre lati la cinge, seguono a tenermi nell'incertezza. Tra pochi giorni dalla dotta commissione verrà fatta la luce. Noto intanto, che circa il 1860, essendosi, non rammento per quale ragione, praticato un escavo nel cortile del S. Monte di Pietà, vi si rinvenne un'arca sepolcrale con entro uno scheletro che aveva sul petto un candeliere di vetro; candeliera che ora si conserva da quell'intelligente racco-

glitore di patrie memorie, ch'è il notaio cav. Antonio Berti. Sembrerebbe dunque ragionevolmente che sotto il S. Monte di Pietà si estendesse la maggior parte di quella chiesa.

Del resto potrà alcuno far le meraviglie perchè in questo scritto oggi accenni a tre cattedrali costruite prima della presente, mentre nell'altro non parlai che di due. È però da notarsi che in quello io riferiva l'opinione del Brandolese, il quale agguistando fede a quanto lesse nel manoscritto dell'Ongarello, registrò la tradizione che sulle rovine delle cattedrali distrutte dall'incendio e dal terremoto, dopo lunga serie di protervi contrasti nel 1552 l'attuale si principiasse a murare. Se poi con questa si fosse occupata l'area tutta delle antecedenti non saprei davvero a che potessero appartenere gli avanzi ora scoperti, i quali indubbiamente hanno tutto il deciso carattere d'un sacro edificio.

Nel vergare queste memorie non certo io pretendo d'atteggiarmi ad uomo erudito. Pur troppo per l'accennato incendio, che distrusse ogni antico documento relativo alla storia della nostra cattedrale, oggi leggendo poche pagine è concesso conoscere quanto alla medesima si riferisce; che se poi l'amore delle patrie cose fosse in ognuno cotanto tiepido da fuggire anche si lieve fatica, credo che con molta ragione ci si potrebbero rammentare questi versi del Giusti.

La faccenda generale  
Per la storia universale  
Farà molto comodo.

Dirò a coloro, cui potesse interessare, che lo stemma in pietra tenera trovato a fior di terra ampliandosi lo escavo; stemma composto di tre ali in campo bipartito da capriolo, appartiene ai Villa, come si può vedere nel blasone delle antiche famiglie padovane, da me, per commissione del Municipio, recentemente riprodotto.

**Caro del viveri.** — Sebbene le notizie sui raccolti pendenti sieno in generale buone, pure l'incostanza della stagione mantiene trepidanti gli animi, ed arretra e fa rinculare quel movimento discendente dei prezzi che assai pronunziatamente manifestavasi nei primi giorni di maggio. Questa trepidanza mantiene tuttora vive quelle angustie della classe povera, di cui sullo scorcio di aprile ci siamo preoccupati.

Noi abbiamo confidato nell'opera della Congregazione di Carità, e nell'appoggio che le avrebbe dato la cittadinanza; ed infatti se commendevoli offerte abbiamo registrate e la colletta ha superata la cifra non spregevole di L. 12000, e d'altro canto la Congregazione non venne meno al compito assunto avendo dal 1° al 25 maggio erogato in soccorsi straordinari circa lire 5000 a sussidio di circa 1300 famiglie. E quest'opera va continuando, mentre più centinaia di domande rimangono tutt'ora inesaudite, ned è difficile che alla fine del mese le famiglie soccorse ascendano a più che 1500, e la spesa a più che 6000 lire.

Noi vorremmo poter incoraggiare la Congregazione a proseguire francamente in questa via, ad estendere ed anco ad accrescere i soccorsi, a ripetere, come essa proponevasi di fare i sussidii senza esitanza pel mese di giugno, e secondo le circostanze fino al nuovo raccolto; ma non lo faremo se la colletta non riacquisti lo slancio dei primi giorni, se il numero e l'entità delle offerte non ci autorizzano a garantire alla Congregazione vero ed efficace l'appoggio dell'intera cittadinanza.

**Ospizio Marino Veneto.** — Comitato promotore di Padova.

L'Ospizio Marino Veneto, ampliato di oltre un terzo, si appresta ad accogliere anche quest'anno i poveri fanciulli serofolosi, pe' quali fu fondato dalla carità cittadina. L'apertura dell'Ospizio è fissata pel giorno 21 di giugno.

Le norme per l'accettazione, stabilite

dal Comitato e dalla Direzione dell'Ospizio, sono le seguenti:

I fanciulli del Comune di Padova saranno inviati a' bagni marini di Venezia in due spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 21 giugno, l'altra in agosto, e ne sarà precisato il giorno a suo tempo. La durata della cura balneare, per ciascuna spedizione, sarà di 45 giorni.

Ad ottenere il beneficio della cura gratuita, si richiede:

a) La provata esistenza della malattia scrofola;

b) L'età non minore di 3 anni, nè superiore a 15 pe' fanciulli, e a 13 per le fanciulle;

c) La impossibilità nelle famiglie di sopperire alle spese della cura: a parità di circostanze, sarà preferita la miseria più conclamata;

d) La moralità della famiglia cui il fanciullo appartiene.

I genitori o tutori dei fanciulli che possiedono tali qualifiche, avranno a presentarsi al Medico Condotta del loro Circondario il quale dopo accurata ispezione del fanciullo, rilascerà un certificato da presentarsi alla Commissione Centrale, per la definitiva ammissione.

I Medici Condotti di Circondario, compresi del filantropico intento, si prestano di buon grado alla visita e al rilascio del certificato nei giorni di *Mercoledì, Venerdì, Sabato* (3, 5, 6 giugno) dal mezzogiorno alle ore 2 pom., al proprio loro domicilio.

**Funerari.** — Ieri ai funerali, che ebbero luogo in Venezia, del compianto Presidente di quella Camera di Commercio comm. Nicc. Iò Antonini; vi intervennero quali delegati da questa Commerciale Rappresentanza i signori vicepresidente *Callotto* e segretario cav. *Alberti*.

**Strauss.** — In appenice alle indicazioni già date nel numero di ieri sul prezzo del biglietto d'ingresso, palchi e scanni, pel grande concerto *Strauss*, che avrà luogo questa sera in teatro Garibaldi alle ore *nove*, aggiungiamo che anche negli scanni di prima loggia è fissato il prezzo di lire *tre*.

**Denaro smarrito.** — Stamattina dalla Piazza delle Erbe, per Via Caneve, a S. Daniele fu smarrito un portafoglio contenente alquanto denaro in biglietti di Banca.

Chi lo trovasse, farà opera buona portandolo a S. Daniele presso Francesco Mattesco, dipintore di carrozze, dove riceverà una mancia competente.

**Tentato suicidio.** — Ieri verso le ore 8 pom., gettavasi nel canale in riviera S. Benedetto, una giovine, che tosto venne tratta a salvamento dal proprio amante; vuoi che causa di tale divisamento fossero alcune parole di rimprovero ricevute dall'amante stesso.

**Arresti.** — Ieri dalle guardie di P. S. vennero arrestati certo B. S. perchè contravvenire alla subita ammonizione, e per questua illecita; e certa T. M. quale disoccupata, priva di recapiti e mezzi.

**Eredità.** — Leggesi nella *Perseveranza*, Milano. 25.

Un sacerdote, certo don Gaetano Zucchi, moriva in questi giorni, lasciando erede del fatto suo, che ascende, a quanto dicesi, a oltre mezzo milione, il nostro Ospedale Maggiore.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

Bullettino del 25 maggio 1874

Nascite. — Maschi n. 7, femmine n. 4.

Matrimoni. — Rosa Giacomo fu Pietro, falegname, celibe, con Brigo Caterina di Luigi, lavandaia, nubile, entrambi di Padova.

Chiaretto Giacomo di Luigi, calzolaio, celibe, con Dal Ben Angela fu Antonio, cuccitrice nubile, entrambi di Padova.

Bressan Antonio fu Marco, facchino, celibe, con Olivato Maria, fu Giuseppe, domestica, vedova, entrambi di Padova.

Morti. — Gallo Antonia di Gio. Battista, d'anni 3 e mesi 11.

Bettella Giuseppe fu Benedetto, d'anni 46, villico, coniugato.  
 Girotto Felice, fu Antonio, d'anni 66, fachino, coniugato.  
 Scoccier-Moro Francesca, fu Sebastiano, d'anni 70, industriale, vedova.  
 Marinchio-Macellin Marina, fu Pietro, d'anni 62, cucitrice, vedova.  
 Meggiolato Luigia di Lorenzo, di mesi quindici.  
 Mingatti Amelia di Gaetano, di mesi 8, tutti di Padova.

Oggi 26 maggio alle ore 12 e mezza cessava di vivere nell'età di 80 anni la sig.<sup>a</sup> **Elena Lattes Da Zara** lasciando inconsolabili i figli, i nipoti ed i parenti.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

**DI PADOVA**  
 26 aprile  
 A mezzodi vero di Padova  
 Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 44.2  
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 59 s. 11.3  
 Osservazioni meteorologiche  
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 maggio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	749.8	749.3	750.1
Termomet. centigr.	+16.4	+22.6	+16.6
Tens. del vap. acq.	12.47	11.92	12.48
Umidità relativa	89	88	92
Dir. e for. del vento	calma	OSO 3 E	
Stato del cielo	nuv.	nuv.	quasi ser.

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25  
 Temperatura massima = + 23.4  
 minima = + 15.0

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
 dalle 9 del 24 alle 9 ant. del 25 mill. 1,6

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

**DI PADOVA**  
 27 maggio  
 A mezzodi vero di Padova  
 Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 50.7  
 Tempo med. di Roma ore 11 m. 59 s. 17.8  
 Osservazioni Meteorologiche  
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

25 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	753.0	753.4	754.2
Termomet. centigr.	18.4	20.8	16.9
Tens. del vap. acq.	12.67	12.90	12.32
Umidità relativa	80	72	90
Dir. e for. del vento	ONO 1	OSO 4	ENE 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	quasi ser.

Dal mezzodi del 25 al mezzodi del 26  
 Temperatura massima = + 22.2  
 minima = + 14.7

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
 dalle 9 a. alle 9 p. del 25 = mill. 2,2

**BULLETTINO COMMERCIALE**

Venezia, 25. — Rend. it. 74.15 74.25.  
 120 franchi 22.30 22.25.

Milano, 25. — Rend. it. 74.20 74.40.  
 I 20 franchi 22.21 22.18.

Sete. Mercato difficile giusto l'influenza di tristi ragguagli dei mercati esteri.

Brindisi, 25. — Il piroscafo *Ceylan* della Peninsulare ed Orientale, partito da Alessandria oggi, alle ore 9 antim., alla volta di Brindisi colla valigia dell'India.

Ha a bordo 52 passeggeri, 63 valigie e 2338 colli merci.

Marsiglia, 24. Grani. — Mercato fermo con affari attivi.

**SPETTACOLI**

TEATRO GABRIELI. — Grande Concerto Giovanni Strauss — Ore 9.

**ULTIME NOTIZIE**

**ELEZIONI POLITICHE**

Ravenna 24. — Risultato della votazione di ballottaggio: Rasponi, voti 258, Camporesi, 214.  
 Eletto Rasponi.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 25 maggio 1874.

Presidenza BIANCHERI.

Il presidente del Consiglio annunzia che il Ministero, dopo il voto di ieri presentò le sue dimissioni a S. M. il Re, che non credette di accettarle e lo pregò di rimanere in ufficio.

Il ministero, dal canto suo, riservandosi di proporre quegli altri provvedimenti, che stimerà più acconci a surrogare il provvedimento ieri rigettato, prega la Camera a proseguire nella discussione dei bilanci definitivi dell'anno corrente e a discutere pure i progetti di legge necessari alla pubblica amministrazione.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio definitivo pel 1874 della marina, dopo le osservazioni di *D'Amico* intorno il capitolo 1, e di *Favale* sopra l'11, a cui rispondono *Finali*, il ministro della marina e *Maurogonato*.

Presentasi il decreto che nomina *Bonfadini* regio Commissario per la discussione del bilancio d'istruzione.

Discutesi il progetto proposto da *San Donato* per dichiarare giorno di festa civile il primo giorno dell'anno.

Viene contraddetto da *Varè*, e sostenuto da *Puccioni*, *San Donato*, *Gualla* e *Finali*.

Infine viene approvato con estensione a tutte le provincie del Regno, per gli effetti civili del decreto 17 ottobre 1869 relativo ai giorni festivi.

Il progetto si approva pure a scrutinio segreto con 182 voti favorevoli e 43 contrari.

(Agenzia Stefani)

La *Kölnische Zeitung* dichiara assolutamente priva di fondamento la notizia data dalla parigina *Union* che il Governo germanico avesse indirizzato una nota a Versailles per chiedere che venisse conservato il duca *Decazes* al Ministero degli esteri.

**Corriere della sera**

26 maggio

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma 24 maggio.

Ieri il Paraceto è disceso nel cenacolo della sinistra, ma fece alla rovescia il miracolo delle favelle. I nuovi apostoli invece di farsi capire anche da chi non parlava il loro idioma hanno finito a non intendersi da sé; il miracolo è più completo, non pare anche a voi?

Usciamo di metafora: veduto che in onta agli sforzi più erculei non c'era caso d'approdare alla tanto ambita crisi vi fu tra essi chi mise fuori l'idea, di far d'ora in poi atto d'assenza e lasciare il gabinetto alle prese coll'insufficienza del numero.

Il partito piacque agli uni, agli altri no; fra questi ultimi figurano i Deluchisti, che hanno paura di rendersi imministerabili prendendo un partito così radicale. Si finì col lasciare a tutti libera facoltà di fare a loro posta, e molti ne approfittarono subito subito; infatti ieri sera la stazione era piena di sinistri che se n'andavano. Buon viaggio!

A ogni modo il numero non mancherà per questo: gli uomini seri, quelli che stimano essere lo spiegarsi il miglior modo per far valere le loro ragioni, rimangono ai loro posti, e ce n'è d'avanzo.

Del resto vedremo quest'oggi come andranno le cose. Ci sono taluni che temono qualche sorpresa dalla votazione definitiva: io no; i partiti, sul campo dell'attuale discussione, si sono tanto chiaramente disegnati che ogni ulteriore equivoco è impossibile secondo me. Lo provano i risultati degli appelli nominali che accusano oscillazioni inconcludenti, cagionate non da discrepanze o da mutamento d'opinioni, ma dalla combinazione di trovarsi, al momento, assenti o presenti.

La deputazione veneta, come al solito, votò col ministero, meno due o tre eccezioni; furono però notate certe assenze che io non dirò inqualificabili, ma... insomma, quando si accetta e si sollecita un mandato, lo si adempie; se non se ne ha il tempo, l'on. Enrico Breda ha insegnata la via che bisogna tenere.

Ieri al Vaticano si è celebrata la Pentecoste coi soliti ricevimenti. Ma il Santo Padre non era in vena; da qualche giorno la sua salute è assai incerta, e quantunque non vi sia pericolo immediato si vive in continua titubanza.

I. F.

**estratto dei giornali esteri**

La confederazione svizzera dovrà occuparsi nella sua riunione del 1 giugno delle conseguenze immediate della revisione votata. Un corrispondente di Berna della *«Greuzpost»* dice che i tre più importanti sono la legge sull'ordinamento militare, sull'ordinamento giudiziario federale, e sull'esercizio del referendum. Quest'ultimo come il più urgente sarà trattato il primo e gli altri progetti saranno rinviati ad una Commissione.

Inoltre fra le cose da trattarsi figurano quattro trattati d'estradizione colla Germania, il Portogallo, il Belgio e la Gran Bretagna.

Chiuso le sessioni parlamentari in Prussia, la *Provincial Correspondenz* volge uno sguardo alla loro attività. Le sessioni durarono dal 12 novembre fino al 22 corrente prima quelle del Landtag prussiano, e poi quelle del Reichstag germanico. La prima sessione del Landtag approvava il matrimonio e la nuova legge sullo stato civile e veniva chiusa ai 25 febbraio. La sessione del Reichstag fissava la legge militare, sulla quale, dice il foglio berlinese, sembrava che collo sminuzzamento della maggioranza non sarebbe possibile intendersi; invece dopo Pasqua i deputati rinfrescati nell'aura dei loro collegii tornarono con idee più pacifiche, e di accordo, e la legge venne votata. Il parlamento germanico votava inoltre la legge sulla carta-moneta imperiale, sulla stampa, e sull'esercizio non autorizzato degli uffici ecclesiastici.

Nella seconda sessione del Landtag, parlò dopo la chiusura del Reichstag, venivano votate due importanti leggi politiche ecclesiastiche, la legge sull'ordinamento della chiesa evangelica ed altre leggi minori.

Il nono congresso di statistica internazionale si radunerà definitivamente a Pest entro l'anno 1875. Da parte del governo ungherese fu già costituita una Commissione d'ordinamento per ricevere i membri, e fare i necessari lavori preliminari. Ne è presidente il ministro del commercio *Bartal*, e il vice-presidente, consigliere ministeriale *Kelati*.

Il comitato di giustizia ha presentato un rapporto al consiglio federale germanico per l'accettazione delle grandi leggi giudiziarie, e raccomanda l'adozione dell'ordinamento giudiziario, della procedura civile, e penale. Il § 1 dell'ordinamento giudiziario suona che la giurisdizione contenziosa ordinaria è esercitata dalle preture, dai tribunali provinciali e di commercio, dai tribunali d'appello locali e dal tribunale dell'Impero. Il qual § prova che venne adottato definitivamente il sistema d'un tribunale complessivo e supremo per tutto l'Impero germanico.

È nota la smania del *Figaro* di Parigi per le notizie impressionanti. Alcune settimane fa nella comune di Limours posta a nord-est di Parigi avvennero parecchi misfatti, e come sospetti di essi vennero arrestati molti individui. Il *Figaro* che vi subodorava un'altra causa alla *Troppmann*, si affrettò a fare delle tremende biografie dei catturati. Ma la istruzione mise presto in chiaro l'innocenza dei prevenuti, e furono posti in libertà. Due di essi chiamarono il *Figaro*,

ed in pari tempo il *Petit Journal* in giudizio, per calunnia.

Il Tribunale Correzionale riconobbe l'esistenza del reato, e condannò il *Figaro* ad una multa di L. 1500, ed a un'indennità del medesimo importo da prestarsi ad entrambi i calunniati: il *Petit Journal* fu condannato a 500 lire di multa e 900 lire d'indennità.

**Telegrammi**

Pest, 21 maggio.

La nuova legge elettorale consta di 87 paragrafi e sette sezioni. Le principali e più notevoli disposizioni sono: le elezioni deggiono farsi in un periodo di 10 giorni in tutti i collegi del paese. La votazione è pubblica ed orale. Il presidente elettorale deve aver cura che gli elettori votino senza impedimenti. Durante l'elezione non può consegnarsi nessuna carta agli elettori, non possono arringarsi, ed il solo presidente ha il diritto di volgere loro la parola entro i confini del proprio ministero. Il voto è nullo se è inintelligibile, possibile di doppia interpretazione, od è dato in favore d'altri che non siano i candidati proposti.

Chi promette denaro, o valori od altro profitta all'elettore od alla famiglia di lui, a cognizione del detto elettore, perde per tre anni il diritto elettorale ed è punito colla multa estensibile a fiorini mille o col carcere fino a sei mesi. Chi sul luogo dell'elezione impiega violenza per impedire il cominciamento o la continuazione dell'elezione è punito col carcere estensibile a tre anni.

**Ultimi dispacci**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — La notizia della rielezione di *Mitre* a Buenos Ayres e creduta qui prematura, la votazione definitiva dovendo aver luogo il 12 giugno.

BUKAREST, 25. La Camera in seguito alla proposta fatta dalla opposizione di dare al governo un voto di biasimo, diede invece il voto di fiducia con 77 voti contro 28.

CAGLIARI, 26. — Telegrafasi da Tunisi all'*Avveire di Sardegna* che il generale *Hussem*, ora in missione in Italia, è stato nominato ministro guardasigilli.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	25	23
Rendita italiana	71 55	71 90 1/2
Oro	22 25	22 22
Londra tre mesi	27 60	27 63
Francia	110 77	110 45
Prestito nazionale	63 00	63 00
Obbl. regia tabacchi.	—	—
Azioni	987 50	878 1/2
Banca nazionale	21 24 (m.)	21 43 1/2
Azioni meridionali	479	385 1/4
Obbl. meridionali	312 (m.)	213
Credito mobiliare	825 (m.)	836 1/4
Banca Toscana	1450	1450
Banca generale	—	—
Banca Italo german.	238	235
Rendita ital. god. da 1 genn. buona	74	70
Parigi	21	20
Prestito francese 5 g. g.	94 50	94 82
Rendita francese 3 g. g.	59 55	59 92
« fine corr.	—	—
« italiana 5 g. g.	66 75	67 20
Banca di Francia	38 80	38 75
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	313	315
Obbligaz. tabacchi	491 25	492 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	193	194
Ferrovie Romane	79	78 75
Obbligaz.	190	189 25
Azioni Regia Tabacchi	803	806
Cambio su Londra	2519 1/2	2521
Cambio sull'Italia	405 8	40 1/8
Consolidati inglesi	93 56	93 1/2
Banca Franco-italiana	—	—
Vienna	21	25
Austriache ferrate	223 51	223 50
Banca Nazionale	980	980
Papicconi d'oro	8 93	8 92
Cambio su Parigi	44 25	44 20
Cambio su Londra	111 65	111 60
Rendita austriaca arg.	74 35	74 35
« in carta	69 15	69 15
« bilhare	319 50	319 10
« embarca	439	439 50

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

**BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA**

**Giornaliere sue Operazioni**

**A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali del Socil** a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, sino a 3 mesi a 5 p. 0/0) oltre la da 3 a 4 mesi a 5 1/2 ; } provvigione da 4 a 6 mesi a 6 ; } d'uso

**B. Accetta versamenti di danaro** si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

**C. Fa sovvenzioni** per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti da 5 al 5 1/2 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

**D. La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldiagenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

**E. Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

**F. Riceve depositi** di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

**Estratto dal Giornale**

**L'Abeille Medicale di Parigi**

L'*Abeille Medicale* di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio ecenna, alla Tela all'Arnica di *Ottavio Galleani* di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntori costati od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose ai pollici perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del *Galleani*, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. » Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

**Polvere per acqua Sedativa**  
 Per bagni locali durante le gonorree iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al fl. cone.  
 Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Importazione diretta a Venezia di

**CARTONI GIAPPONESI**

DELLA CASA  
 KIYOYA YOSHIBEI  
 (V. l'Avviso nella quarta pagina).

Per le persone affette da Ernia vedi l'avviso interessante in 4<sup>a</sup> pagina: *Arrivo in Padova.*



INTENDENZA PROVINC. DI FINANZA

Avviso di concorso

Dorendosi attivare una nuova Rivendita di generi di Privativa in questa Città e precisamente nella via Corso Vittorio Emanuele, quasi dirimpetto a la Chiesa Parrocchiale di Santa Croce; Rivendita che deve eseguirsi le Leve dei generi suddetti dai locali Magazzini di Vendita Tabacchi e Sali, viene aperto il concorso per conferimento della medesima da esercitarsi nella località suddetta, o sue vicinanze.

La rendita lorda presumibilmente sarebbe:

per Tabacchi . . . L. 922.56
per Sali . . . . . > 38.00

quindi in complesso L. 960.56

L'Esercizio sarà conferito a norma del Reale Decreto 2 Settembre 1871, Numero 459, e quindi saranno preferiti:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra e gli impiegati civili che si trovarono nelle medesime condizioni in causa di servizio, e senza diritto a pensione.

2. Alle vedove ed orfani degli impiegati civili e militari morti in causa di servizio e senza diritto a pensione.

3. Gli impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione non sufficiente al mantenimento loro e famiglia, quando non superi L. 1000.

4. Alle vedove ed orfani d'impiegati, e civili che militari, qualora peraltro la pensione non ecceda L. 600.

5. Le vedove ed orfani dei rivenditori. Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centes. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici comprovanti che nessun pregiudizio sussista a suo carico e da tutti i documenti provanti i titoli che militassero a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove pensionate, aggiungeranno il relativo decreto.

Il termine del concorso resta fissato a tutto 30 giugno p. v., trascorso il quale le istanze presentate non saranno più prese in considerazione e verranno restituite ai produttori per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, ed inserzione nel Giornale di Padova e Gazzetta Ufficiale del Regno a norma del succennato decreto reale, star devono a carico del concessionario della rivendita.

Padova, 10 maggio 1874.
L'Intendente
VERONA

N. 9373-1144. Div. II.
COMUNE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA

Nella Residenza Municipale nel giorno 2 Giugno p. v. alle ore 10 antimeridiane precise si terrà un'Asta pubblica col sistema della candela vergine per la vendita al miglior offerente degli stabili in Via Ponte Altinate ai civici numeri 3330, 3331, 3331 A, 3331 B, 3331 C, 3331 D e 3332 marcati in Mappa coi numeri 2985-2986.

L'Asta sarà aperta sul prezzo di L. 20.000, l'offerente nel caso che rimanesse deliberatario dovrà obbligarsi a tutti i patti portati dal Capitolato speciale annesso al progetto di vendita, fra i quali:

A) Il pagamento del prezzo entro giorni otto dalla delibera definitiva, cioè all'atto della stipulazione del Contratto;

B) la demolizione di quella parte degli stabili, la di cui area a senso del piano regolatore proposto deve essere incorporata nelle pubbliche vie Altinate e S. Bernardino colla consegna dell'area stessa libera ed a disposizione del Comune entro 50 giorni dal di del Contratto;

C) la ricostruzione entro un anno del prospetto in ritiro sulla linea fissata dal piano regolatore suddetto.

Chi volesse aspirare all'acquisto dovrà prima dell'offerta presentare il deposito cauzionale fissato in L. 3000, il quale non sarà restituito al deliberatario se non quando avrà adempiuto a tutte le condizioni portate dal Capitolato.

Il termine per fatali viene ristretto a giorni 10 (dieci) e quindi va a scadere col mezzogiorno del giorno 12 Giugno prossimo venturo.

La descrizione dello stabile, i tipi dimostranti il tipo ed il capitolato possono essere esaminati dagli aspiranti presso la Div. II in ogni giorno non festivo nelle ore d'Ufficio.

Padova, 19 Maggio 1874.
Per il SINDACO
L'Assessore delegato
Da Zara

3 339

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3ª ediz. Padova 1874, in 8.
Pubblicato il Fasc. 3º

REGIO TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE di Padova

Editto

Nei giorni 9 e 16 prossimo venturo Luglio, dalle ore 10 antimeridiane alle una pomeridiane avranno luogo avanti il sottoscritto giudice delegato ed in una sala di questo Regio Tribunale i due primi esperimenti di Asta da eseguirsi a rito austriaco per la vendita dei sottodescritti stabili appartenenti al concorso dell'operato Antonio Zanon, e cioè: DUE CASE con tre botteghe unite poste nel centro della città di Padova, nella contrada del Gallo, le quali considerate in un solo corpo hanno per confine a levante e tramontana la Regia Università di Padova, a mezzogiorno il sig. Moratti, a ponente la pubblica strada del Gallo. Sono censite ai mappali numeri 3382, 3383, 3384, con la superficie metrica di pertiche 0.19 e con la vecchia rendita censuaria di austriache lire 743.04, e nei ruoli del nuovo Catasto per l'imposta sui fabbricati ai numeri 1762, 1763, rendita L. 4380.01, ed ai civici numeri 481, 481 A, 482, 483, 484, stimate complessivamente italiane L. 19955.61. La delibera seguirà alle seguenti

Condizioni

a) Gli stabili che si vendono saranno deliberati all'unico offerente se solo, od al miglior offerente se più, sul dato della stima giudiziale 20 Dicembre 1864 degli Ingegneri Neri e Dionese e risultato in Fiorini 8082.02 pari ad italiane L. 19955.61.

b) Oltre il prezzo di delibera rimarranno a carico del deliberatario i due livelli perpetui infissi sui detti stabili, uno di annui Fiorini 32.93 pari ad italiane L. 81.38 a favore nob. Venier fratelli di Venezia pagabile in due rate eguali scadibili il 7 Aprile e 7 Ottobre di ogni anno, l'altro di annui Fiorini 4.12, pari ad italiane L. 10.17 a favore nob. Filomena Da Ponte Viel scadibile 7 Ottobre di ogni anno, e ciò con la rata subito successiva alla delibera.

c) Nessuno potrà essere ammesso all'Asta senza aver prima depositato in Cancelleria L. 2000 duemille, quale importare approssimativo delle spese di incanto ed accessorie oltre il decimo del prezzo d'incanto. Questo deposito sarà restituito chiusa l'Asta a chi non rimanesse deliberatario.

d) Il deliberatario che fosse creditore ipotecario utilmente graduato terrà presso di se l'intero prezzo di delibera, il quale egli soltanto dovrà pagare entro due mesi successivi alla consegna che sarà fatta della copia del Riparto del prezzo dei fondi venduti all'Amministrazione della Massa a termini e negli effetti del § 151 del Giudiziaro Regolamento Austriaco, e frattanto esso dovrà pagare l'interesse annuo alla ragione del cinque per cento in due eguali rate semestrali posticipate decorribili dal giorno in cui otterrà il godimento dei beni acquistati. Potrà frattanto ritirare pure dalla Cancelleria il decimo depositato quantunque non versato il prezzo di delibera.

Con avvertenza che per i creditori utilmente graduati si debbono intendere i soli creditori graduati fino al valore della stima.

Ogni altro che se ne rendesse deliberatario dovrà entro il sedicesimo giorno successivo a quello della vendita, se non vi è aumento di sesto, ed in caso di aumento del sesto tosto che il nuovo incanto sia chiuso dovrà pagare in mano dell'Amministrazione del Concorso Zanon l'intero prezzo di delibera imputandovi il fatto depositato di cui la lettera precedente.

Questo prezzo sarà poi versato presso la Banca Veneta di qui a cura dell'Amministratore, per essere ritirato al momento della consegna della copia di detto Riparto, onde a termini dello stesso ne sia fatta la distribuzione.

e) Tanto il pagamento del prezzo, che quello degli interessi dovranno esser fatti immuni da qualunque peso, tassa, imposta e trattenuta dipendenti da leggi e disposizioni presenti e future compreso quella per Ricchezza Mobile, fermo l'obbligo di rifondere il Concorso, le quante volte avesse esso a pagarla.

f) Gli immobili vengono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'asta senza riguardo alle variazioni o deterioramenti naturali od accidentali, od altro che fossero avvenuti posteriormente alla stima giudiziale e come saranno goduti e detenuti dall'Amministratore del Concorso con tutti

i relativi diritti ed obblighi, fra i quali quello delle affittanze semestrali in corso.

Adempiti che abbia il deliberatario tutti gli obblighi a lui incombenti potrà chiedere l'immissione in possesso degli immobili sopra descritti.

g) Il godimento però degli immobili stessi spetterà al deliberatario dal giorno 7 Ottobre e 7 Aprile successivo alla sentenza di vendita definitiva o divenuta definitiva, dallo stesso giorno dovrà egli sottostare al pagamento delle pubbliche imposte, dei canoni livellari ed ogni altro onere, salvo conguaglio in quanto forse del caso, alla ragione dell'anno in corso.

h) Tutte le spese relative alla vendita ed immissione in possesso a partire dal processo verbale d'Asta inclusivamente in poi, le spese della sentenza di vendita, tasse registro, e di trascrizione, di deposito, di estrazione e di altro, quitanze di capitale e di interessi, ed ogni altra che vi fosse prevedibile e non prevedibile saranno tutte a carico esclusivo del deliberatario.

i) Mancando il deliberatario anche in parte ad alcuna delle premesse condizioni, sarà in facoltà dell'amministratore del Concorso tanto di richiamarlo all'esecuzione, quanto, previa autorizzazione della delegazione dei Creditori, di ritenere decaduto dalla delibera e provocare il reintanto a tutto di lui rischio e pericolo, dovendo il fatto deposito rispondere di ogni conseguenza per quanto fosse sufficiente, e restando il deliberatario stesso responsabile personalmente per la parte mancante.

Il presente a cura di questo sig. Cancelliere sarà fatto inserire per tre volte, ed in tre consecutive settimane nel GIORNALE DI PADOVA, e fatto affiggere all'Albo di questo Tribunale, e nel Piazzale Pedrocchi di questa città, nonché notificato personalmente a tutti i creditori.

Padova, 18 Maggio 1874.
Il Giudice delegato
MALAMAN
A. B. PENNATO Vice-Canc.

1-340

RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei METODI di RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI

Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 - L. 2

MANFREDINI avv. G. SOPRA

Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA

dell'anno 1870

Padova 1874 - in 12º Critica

Cent. 75.

Principii di Prosodia e metrica latina

E Prosodia e metrica italiana

del Prof. RICCOBONI

Padova 1874, in 12º

Lire 1.50

MONTANARI prof. A.

IL CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12º - L. 1.50

ARRIVO IN PADOVA

AVVISO INTERESSANTE per le persone affette da Ernia

L. ZURICO, con Stabilimento Ortopedico a Milano, Via Cappello, per desiderio della numerosa sua clientela in Padova e nelle altre provincie venete, e per comodo di tutti quelli che vorranno rivolgersi a lui, si troverà in questa città dal 1 giugno pr. vent. al 30 detto, con ricchissimo e completo assortimento di sistemi del CINTO MECCANICO, del quale egli è inventore brevettato in Italia ed all'estero. L'invenzione di questo CINTO è frutto dell'esperienza di più anni applicata all'arte meccanico-ortopedica; la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disperati casi di ERNIE, lo rendono preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito questo CINTO MECCANICO di tutti i requisiti anatomici che lo rendono capace alla vera cura dell'ERNIA, gli meritò il favore di parecchie notabilità medico-chirurgiche, che lo dichiararono unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sin qui dall'arte ortopedica; ed è certo che nessuno potrebbe riescire a quei vantaggi, tanto ambiti, che produce questo meccanico congegno.

PADOVA, Via Leoncino (Soncino) N. 319, I piano, Casa Bressan, vicino all'Albergo Annette. - Si riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. 6-306

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

CARTONI GIAPPONESI

Anno II. Annuali a Bozzolo verde. Anno II.

DELLA CASA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

Antonio Businello e Comp. di Venezia

col visto del Consolato Giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti: I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.

Il saldo alla consegna dei Cartoni. 5-320

Le Sottoscrizioni si ricevono in Venezia Sant'Angelo, Calle Caotorta N. 3565

di Mobiglie in Ferro vuoto

Via Monte Napoleone N. 39

con Fabbrica nell'Orfanotrofio Maschile di Milano

DI GIUSEPPE VOLONTÈ

premiato all'Esposizione Nazionale di Milano 1871 e privilegiato dal R. Governo per gli Elastici e Materassi sistema Volontè Pa. presentanza Generale per l'Italia e per l'Estero MILANO - MANGONI ACHILLE - Via Bigli, 16. Assortimento di N. 8000 Letti di ferro di tutte le qualità e forme.

Letti completi con elastico, materasso e guanciale di crine vegetale . . . L. 65
Portacatini di ferro con piatto zinco e coperchio ottone . . . . . 3
Sedie e taboreti per giardino di varie ed eleganti forme da L. 8 a . . . 15
Toilette di ferro pieno e vuoto, con e senza lastre di marmo, specchi, portacandele, ecc., elegantissime e solide da L. 25 a . . . . . 150

Variatissimo assortimento di qualunque altro articolo in ferro come: Panche, Cumod, Armoir, Tavoli da notte, Porta-mantelli, Porta-ombrelle, ecc. a prezzi limitatissimi, essendo gli articoli fabbricati dagli orfani adetti allo Stabilimento, la cui mano d'opera è poco dispendiosa.

SPEDIZIONE OVUNQUE CONTRO VAGLIA OD ASSEGNO

LE COMMISSIONI devono essere dirette esclusivamente al Rappresentante Achille Mangoni, Milano, Via Bigli, N. 16, il quale spedisce GRATIS e FRANCO il Catalogo illustrato degli articoli a chi ne fa ricerca. 7-259

ASMA ASMA

SIGARETTI INDIANI al Cannabis Indica di GRIMAULT e Cia

Tutti i rimedi proposti sinora contro l'ASMA non sono stati che palliativi. - Recenti esperimenti fatti in Germania, replicati in Francia ed in Inghilterra, hanno provato, che il CANAPE INDIANO DEL BENGALA possiede da più rimarchevoli proprietà per combattere questa triste malattia, ed è ugualmente giovevole per le tossi nervose, l'insonnia, la TISI LARINGEA, i RAFFREDDORI la ESTINZIONE di VOCE, le NEURALGIE ACCIALI, ecc. È dunque con l'appoggio della scienza, che i signori Grimault e C., farmacisti di Parigi, offrono dei SIGARETTI preparati con l'estratto del CANAPE INDIANO. Deposito in PADOVA: FARMACIA ROBERTI e LUIGI CORNELIO. 16-106

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

L. 3

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA e SUOI PRINCIPALI CONTORNI

PREM. TIPOGRAFIA EDIT. B

Padova - F. SACCHETTO - Padova

ANGELO PROF. MESSEDAGLIA

DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA

OSSIA

DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale

letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, in 8. - It. Lire 2.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto